

SENATO DELLA REPUBBLICA
—**MOZIONE**

premesso

che il Prof. Luigi Di Bella, docente di Fisiologia Umana e Chimica Biologica, cui sono stati riconosciuti meriti insigni nell'ambito della più avanzata ricerca medica, ha disinteressatamente dedicato la sua vita allo studio ed ancor oggi, alla veneranda età di 85 anni, non ha smesso di prodigarsi, continuando a curare i propri pazienti a titolo gratuito, con un impegno ed una abnegazione assoluti;

che il Prof. Di Bella ha messo a punto un protocollo di cura basato su una miscela di retinoidi, vitamine, inibitori dei fattori di crescita cellulare quali melatonina, somatostatina e bromocriptina in grado di arrestare il processo degenerativo delle cellule tumorali, e di rappresentare una valida alternativa alla tradizionale chemioterapia, i cui effetti collaterali sono notoriamente devastanti;

che la scoperta del Prof. Di Bella ha suscitato grande entusiasmo e speranza tra i pazienti e grande interesse tra i colleghi medici ma, anche, il più bieco ostruzionismo di coloro che vedono nella nuova terapia una minaccia alle tradizionali attività scientifiche e ai consolidati interessi economici che ne conseguono;

che la proposta terapeutica del Prof. Di Bella è ben nota al Ministro della Sanità sollecitato da numerosissime iniziative parlamentari, dalla massiccia mobilitazione delle Associazioni dei pazienti, da molti medici, dall'opinione pubblica e dai mezzi di comunicazione;

che nonostante ciò non è stato possibile trovare in tempi solleciti una soluzione adeguata alla drammatica situazione di tante persone affette da patologie tumorali cui non è concesso il diritto alla salute e alla libertà di cura come sancito dall'art. 32 della Costituzione Italiana, e sono invece costrette a patire non solo i disagi fisici e psicologici della malattia ma, anche, l'umiliazione e la disperazione di chi non può permettersi la cura più congeniale ai propri mali;

che dopo una assillante campagna di "sensibilizzazione" il Ministero si è impegnato ad esaminare tutti i dati che il Prof. Di Bella potrà fornire per avvalorare la propria tesi scientifica e, ove le argomentazioni da lui addotte venissero ritenute valide, procedere alla sperimentazione ufficiale;

che l'iter burocratico da intraprendere non consente di prevedere tempi di risoluzione brevi;

SENATO DELLA REPUBBLICA
—

che la somatostatina, attualmente collocata nella cosiddetta fascia A, è dispensata dal sistema sanitario nazionale solo ed esclusivamente per alcune patologie di natura non strettamente oncologica;

che appare completamente inutile e fuorviante il tipo di indagine sinora condotta dagli organi competenti sulla terapia Di Bella essendo il metodo in questione basato sull'interazione dei prodotti che lo compongono e non sulle proprietà individuali degli stessi;

che non è mai stata rilevata alcuna tossicità della somatostatina, neanche in dosi massicce, né alcun effetto collaterale;

che recentemente il Ministro Bindi nel corso della seduta della Commissione Affari Sociali della Camera tenutasi il 7 ottobre 1997, rispondendo ad una serie di interrogazioni in materia, ha dichiarato che la CUF interpellata in merito ha espresso parere negativo all'estensione di prescrizione della somatostatina ritenendo che allo stato attuale non esistono elementi sufficienti per estendere l'uso di tale sostanza a patologie diverse da quelle per le quali è autorizzata;

che a tutt'oggi non è disponibile alcun verbale con le motivazioni tecnico-scientifiche a corredo e sostegno del parere negativo espresso dalla CUF, la quale ha fermamente ribadito il proprio diniego persino alla "somministrazione per uso compassionevole";

che l'asserita assenza di documentata sperimentazione clinica, primaria motivazione della posizione assunta dalla CUF, appare pretestuosa e superficiale riguardo ad un problema così drammatico, anche alla luce della vasta produzione scientifica del Prof. Di Bella confortata dalla più recente ed illuminata ricerca medica internazionale il cui approccio terapeutico in oncologia sembra sempre più orientarsi verso le teorie da lui sostenute;

che ragionevoli appaiono i dubbi più volte rappresentati circa l'influenza e le pressioni esercitate da centri di potere (contrari alla diffusione del nuovo metodo che sottrarrebbe diverse migliaia di miliardi al giro dei chemioterapici ed al loro "indotto") sugli organi preposti alla valutazione delle nuove metodologie farmacologiche e sulla effettiva imparzialità ed autonomia dei membri interni degli organi stessi.

I sottoscritti, alla luce dei fatti esposti in premessa, della particolarissima situazione creatasi e del drammatico disagio di tantissimi pazienti non in grado di far fronte all'esosità dei costi, impegnano il Governo

- ad adottare le opportune iniziative affinché, in tempi rapidissimi, venga istituita in seno al Consiglio Superiore della Sanità una apposita Commissione di esame, che

SENATO DELLA REPUBBLICA
—

individui gli strumenti e i metodi di valutazione idonei a garantire tutto l'approfondimento e la libertà di giudizio necessari ma sinora negati ad un illustre scienziato il cui unico torto è stato quello di agire in conformità con la propria coscienza di uomo e di medico in spregio alle imperanti leggi economiche;

- a prevedere in fase di valutazione del metodo la possibilità di un confronto costante tra la Commissione ed il Professore Di Bella;

- a rendere immediatamente disponibile la somatostatina anche per le patologie tumorali, attesa la assenza di tossicità e di effetti collaterali di tale sostanza.

Sen. Giuseppe Valentino